

Riconoscimenti Ricerca, consegnati a Milano i premi Sapiro

Rita Fatiguso
MILANO

Il premio Sapiro per la ricerca italiana ha dieci anni, ma

non li dimostra. Anzi. In tempi come questi, segnati dal dibattito sul valore misconosciuto della ricerca e dei ricercatori, questa azienda lombarda continua a sostenere chi, facendo ricerca, contribuisce allo sviluppo del Paese.

Come i giovani ricercatori premiati ieri per l'attenzione all'ambiente e all'ecosostenibilità, o il contributo alla ricerca sul Dna. Giovani talenti in forza all'istituto Gaslini di Genova come Irma Airoidi, o all'università di Ferrara, è il caso di Donato Vincenzi, o di Fabrizio

D'Adda di Fagagna della fondazione Ifom-Istituto Firc di oncologia molecolare di Milano o il direttore di produzione dell'azienda Cromature Rhodense Mass, Massimiliano Garavaglia. La cerimonia, aperta da Manfredi Palmeri, presidente del consiglio comunale di Milano e dedicato agli scienziati italiani si è svolta alla presenza del ministro della Giustizia Giorgia Meloni, e delle massime autorità cittadine. Ai vertici del gruppo Sapiro il ministro Meloni e l'onorevole Maurizio Lupi hanno conse-

gnato l'alto riconoscimento della presidenza della Repubblica e l'alto riconoscimento della presidenza della Camera dei deputati.

Durante la cerimonia, chiusa da una tavola rotonda moderata dal direttore del Sole 24 Ore Ferruccio de Bortoli, è stato consegnato anche il Premio speciale decima edizione a Francesca Macedonio, assegnista di ricerca nel dipartimento di Ingegneria chimica e dei materiali dell'università della Calabria, ideatrice di una soluzione eco-compatibile per la dissalazione dell'acqua.

